

Scheda del documento

8 dicembre 1453, Someo

Arbitrato / Instrumentum arbitramentorum

Giacomo del fu Guglielmetto «Muzii» di Someo, arbitro eletto nella lite tra Giovanni del fu Somadino «Muzii» di Someo, da una parte, e Giovanni del fu Bernardo «Muzii» di Someo, dall'altra, entrambi suoi nipoti, in merito alla divisione dei rispettivi beni, pronuncia il proprio arbitrato. Egli dichiara che Giovanni del fu Somadino deve cedere alla controparte un appezzamento di bosco a Someo «in Gana Bona», la metà di un campo nella campagna di Someo «in Lanchis», un «duronum» di un solaio «a trabibus in sorssum» posto sopra la canepa del notaio rogatario «ad Solarium de Martianis», il diritto d'erba per 30 bestie minute sull'Alpe Alzasca, che ne conta complessivamente 1500, nonché un corte prativo e boscato con una stalla e una casa «facta de ligniis copertis a plodibus» a Someo «ad Legodum». Inoltre lo stesso Giovanni del fu Somadino dovrà macinare e pestare per conto di Giovanni del fu Bernardo per un giorno ogni settimana nel mulino situato a Someo «ad Molandinum de Zorziis», e consegnargli un istrumento di soccido stipulato con un certo Giacomo. Il detto arbitro stabilisce poi che Giovanni del fu Bernardo deve cedere alla controparte un appezzamento a prato con una casa «a focho» e una stalla sul monte «Parongii (...) ad Curtem de Supra», una canepa «a primis trabibus infra» a Someo «ad domum illorum Muzii» e un appezzamento a campo nella campagna di Someo «ad Borchorium». Infine ordina che le parti rinuncino vicendevolmente ad ogni pretesa ereditaria.

Notaio rogatario: Romerius n., f.c. Parrini notarii de Someo.

Notaio scrivente: Filipus n., f. Martini Iohanini Mazini de Cevio.

Originale; lat.

Archivio Comunale Someo 7

380 x 310 mm, righe 58. Diverse piccole lacune per corrosione e danni meccanici nella parte superiore e lungo i bordi; una macchia di grandi dimensioni nella parte superiore con perdita di parte di testo.

Regesto: Zappa, Alpigiani, p. 64-65.